LE NOVITÀ IN SINTESI

1

gli accertamenti

L'ordine è cronologico

Il provvedimento delle Entrate di ieri stabilisce che gli atti di accertamento e gli altri provvedimenti impositivi individuati dall'articolo 157, comma 1, del Dl Rilancio 2020 devono essere notificati «distribuendoli in modalità pressoché uniforme, seguendo prioritariamente l'ordine cronologico di emissione». Il provvedimento stabilisce ulteriormente che gli uffici derogano a quanto sopra nei casi di indifferibilità e urgenza «o al fine del perfezionamento di adempimenti fiscali che richiedono il contestuale versamento di tributi»

2

l'emissione

Il principio dimenticato

Il provvedimento non fissa le regole di emissione degli atti. In base al comma 5 dell'articolo 157 del Dl 34/2020 «l'elaborazione o l'emissione... è provata anche dalla data di elaborazione risultante dai sistemi... dell'Agenzia». Una disposizione indeterminata che non può essere ritenuta soddisfacente a rispettare il principio di decadenza dell'emissione degli atti. Né il principio può ritenersi rispettato con la circolare 25/2020 (gli atti si intendono emessi se «firmati e protocollati» entro il 31 dicembre 2020)

3

lo sblocco

Invii fino a febbraio 2022

Ai sensi dell'articolo 157, comma 2-bis, del Dl 34/2020, tutte le comunicazioni di irregolarità derivanti dai controlli automatizzati delle dichiarazioni, elaborate fino al 31 dicembre 2020, devono essere spedite dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022. Il divieto di spedizione nel corso del 2020 opera con riferimento a qualsiasi annualità d'imposta. Il decreto direttoriale sblocca la spedizione delle comunicazioni prevedendo un criterio tendenzialmente temporale che tenga conto del sovrapporsi degli atti elaborati dopo il periodo di sospensione

4

la priorità

Atti indifferibili e urgenti

Nel decreto delle Entrate viene prevista la priorità per gli atti indifferibili e urgenti, quali quelli relativi a fattispecie penalmente rilevanti, e per l'invio delle proposte di sanatoria di cui all'articolo 5 del Dl 41/2021. Quest'ultima dispone che, per i soggetti che hanno subito una riduzione del volume d'affari oltre il 30%, gli avvisi derivanti dalla liquidazione delle imposte relative alle dichiarazioni 2017 e 2018 si possano versare senza sanzioni. La procedura è d'ufficio: l'Agenzia predispone e trasmette la liquidazione degli importi dovuti.